

ASSICURAZIONI ED EUROPA, PRIME VALUTAZIONI

Come ho già avuto modo di scrivere in passato, le assicurazioni rappresentano uno dei tanti punti dolenti per i camperisti.

La prima valutazione che mi viene in mente è quella relativa alla nostra categoria, non più di «veicoli ad uso speciale» adibiti ad alloggio di persone ma di autocaravan.

La tariffa per la responsabilità civile, fissata per legge, è determinata attraverso l'applicazione di una percentuale, il 33%, sulla tariffa degli autocarri.

La considerazione più evidente è che sicuramente l'incidentalità di questa categoria è senz'altro superiore a quella delle autocaravan; visto che quest'ultime non circolano per più di 60 gg/anno mediamente, mentre gli autocarri hanno l'esigenza di movimenti continui imposti dall'attività lavorativa.

A mio avviso occorre esortare le compagnie di assicurazione a prevedere statistiche che verifichino il grado di rischio per le autocaravan e conseguentemente vengano calcolate su questo parametro le nuove tariffe.

Un altro aspetto che riguarda le assicurazioni viene proposto dall'associato Betti Alfonso di Sarteano che richiamando la legge sull'assicurazione obbligatoria n. 990 del 1969 propone di concedere la possibilità di interrompere l'assicurazione, quando l'autocaravan non viene utilizzata e conseguentemente rimessa senza incorrere nelle richieste di supplemento del premio

del 15% per tale operazione. Occorre fare una precisazione al riguardo: quanto proposto dal Betti può essere applicato nel caso che l'autocaravan soste su proprietà privata non aperta al pubblico e non sia ubicata in rimessaggi collettivi, poiché cessando la copertura assicurativa viene a mancare anche la copertura per quel che riguarda le garanzie di incendio e furto e ricorso vicini e nel malaugurato caso di un incendio che procura danni ad altre autocaravan l'assicurazione non ne risponde, senza considerare che alcuni rimessaggi pretendono che i veicoli parcheggiati siano coperti da assicurazione per responsabilità civile ed incendio e furto.

L'assicurazione incendio e furto, non essendo vincolata ad alcuna tariffa legislativa, varia molto tra le varie società di assicurazione c'è chi offre pacchetti completi per la caravan e l'autocaravan e chi invece opera condizioni diversificate per le varie coperture assicurative. Sembra ormai consolidata per quasi tutte le società l'applicazione della tariffa del 10 per mille.

Il Coordinamento Camperisti ha tentato in diverse occasioni d'interessare al problema l'A.N.I.A. attraverso l'azione diretta di alcune società di assicurazioni, ma occorre anche qui, come per la circolazione e sosta una legge che ci tuteli maggiormente.

Attualmente stiamo raccogliendo informazioni sia sulle tassazioni che sulle tariffe e coperture assicurative vigenti

in quegli Stati ed in questo numero il Belgio.

Per completare la ricerca dei dati sarebbe opportuno raccogliere informazioni dettagliate sulle varie proposte offerte dalle società di assicurazioni, in modo da avere almeno il panorama completo di quello che succede in Italia.

Angelo Siri

Oggetto: *Le assicurazioni dopo l'apertura delle frontiere Europee.*

Dopo il trattato di Roma del 1957, del relativo «libro bianco» ed infine dell'Atto Unico Europeo, finalmente col 1-1-1993 l'Europa è un unico mercato di circa 350 milioni di persone, appartenenti a 12 Stati. Alla base di questo grande mercato c'è il concetto, culturale e strategico, della libera circolazione delle persone, dei beni, dei servizi, in particolare quelli bancari assicurativi.

Per ottenere questa libera circolazione è essenziale che si verifichino nel concreto operativo, due fatti fondamentali: la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione. Che vuol dire? Vuol dire che chiunque, persona fisica o giuridica, può stabilire la sede della propria attività in ciascuno degli Stati membri ed ancora che chiunque può prestare, in ciascuno degli Stati stessi i propri servizi, nel rispetto della pari opportunità con i residenti.

Come è facilmente comprensibile, i servizi assicurativi, con quelli bancari, sono particolarmente sottolineati nella normativa comunitaria, per l'importanza loro attribuibile sotto diversi aspetti: vale a dire l'entità degli interessi in gioco e la diffusione di questo tipo di servizi sia